



# SERBIA E BOSNIA

## TRA MONASTERI E FORTEZZE

17 – 26 AGOSTO 2024, 10 giorni - 8 notti



*Qui la storia ha fatto gli straordinari. Da quando l'Impero Romano infatti si aperse in due creando l'Oriente e l'Occidente, da qui passa la frontiera tra l'est e l'ovest del mondo, tra progresso e ortodossia, di volta in volta rappresentati dal papato di Roma e dal patriarcato di Costantinopoli, dal crocefisso e dalla mezzaluna, dal Patto di Varsavia e dalla Nato.*

*Come tutti i crocevia di frontiere, la Serbia e la Bosnia sono state stiracchiate un po' di qua e un po' di là da ogni capopopolo che ne spostava santi e castelli sotto le proprie insegne. Il passato remoto, seppur turbolento ha lasciato tracce che hanno arricchito il paesaggio di quest'angolo di Balcani, giustapponendo le forme slanciate dei minareti delle moschee musulmane alle forme tozze e gravi delle fortezze slave e i colori dei mosaici delle ville romane agli affreschi dei monasteri ortodossi.*

### **1° giorno, sabato 17 agosto 2024: Milano Malpensa > Belgrado**

Ritrovo dei signori partecipanti all'aeroporto di Malpensa, disbrigo delle formalità d'imbarco e doganali e partenza con volo Air Serbia JU 419 delle 9h30 diretto a Belgrado. Arrivo previsto alle 11h10, dopo 1h40' di volo, incontro con la guida e il bus e trasferimento in centro città. Pranzo in ristorante.

Pomeriggio dedicato alla visita guidata panoramica della "Città Bianca", con la Piazza della Repubblica, il Teatro Nazionale, via Knez Mihailova, Piazza Terazije, il parco di Tašmajdan con la Chiesa di San Marco e il Tempio di San Sava. Sistemazione in hotel nelle camere riservate, cena e pernottamento.

**Belgrado.** Costruita alla confluenza tra Sava e Danubio, dove la penisola Balcanica incontra la Pannonia, la capitale serba è una delle città più antiche d'Europa e una di quelle che ha avuto più nomi. Abitata già 4.800 anni prima di Cristo da popoli di cultura Starčevo e successivamente dai Vinča, nel III secolo a.C. i Celti Scordisci fondarono Singidūn nella zona che oggi è il centro storico di Belgrado. Conquistato dai Romani Singidunum crebbe passando sotto il potere dei Bizantini che chiamarono la città Veligradion. Il nome serbo, Beograd, città bianca, imposto alla città da Papa Giovanni VIII nel IX secolo, fu declinato in Alba Græca dai Bulgari, Nándoralba dai magiari, Darūlcihad dai turchi, Weissenburg dagli Asburgo che più volte la presero e persero tra il XVII e il XVIII secolo, Castelbianco dagli italiani e Prinz-Eugenstadt dagli occupanti nazisti durante la II guerra mondiale.

### **2° giorno, domenica 18 agosto 2024: Belgrado**

Pensione completa con pranzo e cena in ristorante.

Intera giornata dedicata all'approfondimento delle visite di Belgrado, con la fortezza di Kalemegdan costruita su un dirupo in corrispondenza della confluenza dei fiumi Sava e Danubio, la Cattedrale Saborna Crkva, il Museo Etnografico e il Museo Nikola Tesla, il quartiere di Zemun, di origine asburgica, e il quartiere bohémien di Skadarlija. Cena in ristorante tradizionale, pernottamento.

### **3° giorno, lunedì 19 agosto 2024: Belgrado > Regione della Voivodina > Belgrado**

Pensione completa con pranzo in ristorante e cena in hotel.

Giornata dedicata all'escursione nella regione della Voivodina al confine con l'Ungheria.

Partenza da Belgrado al mattino e visita guidata del monastero di Krušedol (74 km, 1h10'), il più importante del parco nazionale del Fruška Gora. Successiva visita di Sremski Karlovci (Km 12 km, 15'), cittadina sede del Patriarcato della Chiesa ortodossa serba. Proseguimento per Petrovaradin (6 km, 10'), antica città-fortezza medievale sul Danubio e di Novi Sad (7 km, 15'). Rientro in hotel a Belgrado (94 km, 1h20').

**Krušedol.** Monastero femminile serbo-ortodosso sulle montagne Fruška, in Voivodina, nella Serbia settentrionale fondato nei primi anni del XVI secolo da San Massimo, il despota di Serbia Đorđe Branković che divenne monaco. Tutti i membri della dinastia Branković e due patriarchi della Chiesa serbo-ortodossa sono sepolti a Krušedol.

**Sremski Karlovci.** Città della Voivodina sulle sponde del Danubio, sede tradizionale della chiesa serbo-ortodossa sotto gli Asburgo e sede del trattato del 1699 tra la Lega Santa e l'Impero Ottomano, poi noto come pace di Carlowitz.



TRAVEL DESIGN  
STUDIO

VIAGGI  
A MISURA  
DI GRUPPO

LA META SRL | VIA BIANZANELLA 11, 24124 BERGAMO BG, ITALY | P.IVA 04822280964  
CAP. SOC. € 50.000 | REA 387449 | CCIAA 04822280964 | CODICE SDI SUBM70N  
TEL +39 03519901200 | CELL +39 335 6158659 | FAX +39 03519901204  
info@traveldesignstudio.com | www.traveldesignstudio.com  
AUT. PROVINCIALE A/B N° 6 del 18/2/11 | POLIZZE ASSICURATIVE UNIPOL N° 166226025  
FONDO "IL SALVAGENTE" Certificato n. 2022/1-0045

Prima fortezza romana, la città, chiamata Karom fu possesso delle famiglie ungheresi Báthory e Morović fino al 1521, quando fu conquistata dai turchi di Bali-beg. A **Petrovaradin**, oggi una delle due municipalità in cui è divisa la città di Novi Sad, si trova la Fortezza. Erede delle originali fortificazioni celtiche, romane e bizantine, nel 1252, sotto il dominio ungherese, fu terminata la prima vera rocca di Petrovaradin, oggi tra le più grandi d'Europa.

**Novi Sad.** Capoluogo della Voivodina, detta Újvidék in ungherese e Neusatz in tedesco. I Celti conquistarono la regione nel IV secolo a.C. e costruirono una fortezza sulla sponda destra del Danubio; nel I secolo a.C. i Romani assoggettarono le terre dell'attuale città e costruirono l'insediamento di Cusum che fu annesso alla Provincia della Pannonia. Nel V secolo Cusum fu distrutta dagli Unni e ricostruita pochi anni dopo dai Bizantini che la chiamarono Petrikon. Petrikon passò successivamente a Ostrogoti, Franchi, Avari, Bulgari e nuovamente ai Bizantini. Tra il X e il XII secolo la città appartenne al Regno d'Ungheria che la chiamarono Pétervárad, fu poi turca e alla fine del XVII secolo divenne Peterwardein, un possedimento degli Asburgo. Alla popolazione ortodossa della città i nuovi regnanti vietarono di abitare a Peterwardein: per loro nel 1694 venne fondata sulla sponda sinistra del Danubio una nuova città, chiamata poi pomposamente Neoplanta, nuovo insediamento in latino, o Novi Sad, in serbo.

#### **4° giorno, martedì 20 agosto 2024: Belgrado > Fortezza di Golubac > Golubac**

Pensione completa con pranzo in ristorante e cena in hotel.

Al mattino partenza per la visita della fortezza di Golubac (130 km, 2h), cittadella medievale sulla riva del Danubio. Nel pomeriggio visita di Lepenski Vir, insediamento preistorico risalente al mesolitico passando per il Parco Nazionale di Djerdap. Sistemazione in hotel a Golubac, cena e pernottamento.

La **Fortezza di Golubac** è una cittadella medievale edificata sulla riva destra del Danubio. La sua storia è tumultuosa: nata inizialmente come sito controllato dall'Impero romano, fu poi oggetto di contese tra il Regno d'Ungheria e l'Impero ottomano, e solo a partire dal 1867 è divenuto possedimento della Serbia in pianta stabile. L'attuale fortezza è stata in buona parte realizzata nel XIV secolo. Si compone di tre cinte murarie e dieci torrioni, per la maggior parte a sezione quadrangolare, successivamente rinforzati durante l'epoca delle armi da fuoco.

**Lepenski Vir.** Insediamento mesolitico di notevoli dimensioni sulla riva meridionale del Danubio, nella Serbia orientale, i cui reperti fanno ipotizzare una presenza umana a partire dal 7000 a.C., che raggiunse il massimo sviluppo tra il 5300 a.C. e il 4800 a.C. Dalle testimonianze architettoniche, appare evidente che la civiltà di Lepenski Vir fosse caratterizzata da una ricca vita sociale e religiosa e da un elevato livello culturale.

#### **5° giorno, mercoledì 21 agosto 2024: Golubac > Monastero di Manasija > Kragujevac**

Pensione completa con pranzo in ristorante e cena in hotel.

Partenza verso Manasija (Km 100, 2h30') e visita del monastero, uno dei più importanti nella cultura medievale serba. Pranzo e partenza per Kragujevac (70 Km, 1h15'), dove si trova il Memoriale di Sumarice, dedicato alle vittime delle forze di occupazione tedesca durante la Seconda Prima Mondiale. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

**Manasija.** Monastero della Scuola di Morava. Fondato dal despota serbo Stefan Lazarević nella prima metà del XV secolo. Subito dopo la sua fondazione, il monastero di Manasija, conosciuto anche come monastero di Resava è circondato da possenti mura turrette. La sua scuola era famosa per le traduzioni e le copie di antichi manoscritti slavi, latini e greci.

#### **6° giorno, giovedì 22 agosto 2024: Kragujevac > Oplenac > Žiča > Kraljevo**

Pensione completa con pranzo in ristorante e cena in hotel.

Partenza verso Oplenac (40 Km, 45') e visita della cittadina con la chiesa di San Giorgio e i suoi mosaici, proseguimento per Žiča (140 Km, 2h30') e visita del monastero di tradizione serba medievale, uno dei più importanti della regione, dove un tempo veniva officiata l'incoronazione dei Re serbi. Trasferimento nella vicina Kraljevo (6 Km) per la sistemazione nelle camere riservate, cena e pernottamento.

**Oplenac.** Sobborgo di Topola, dove sorge la chiesa di San Giorgio, il pantheon della famiglia reale serba Karađorđević.

Pietro I, divenuto re nel 1903, scelse un'area sulla cima della collina di Mali Oplenac affidando il progetto per erigere una chiesa dedicata a San Giorgio al giovane architetto Kosta Jovanović. Nell'inverno 1915, l'Austria-Ungheria occupò la Serbia e la chiesa fu saccheggiata e le tombe della cripta violate. La chiesa venne riconsacrata nel settembre 1930 e funzionò fino al 1947, quando fu dichiarata monumento nazionale. Oltre alle due tombe all'interno della chiesa, Karađorđe e Pietro, si trovano nella chiesa altre venti tombe di sei generazioni dei Karađorđević, da Marica Živković, madre di Karađorđe ai principi Tomislav e Andrea morti alla fine del XX secolo.

**Žiča.** Complesso abaziale serbo-ortodosso, dedicato all'Ascensione di Gesù risalente al XIII secolo, che sorge a circa 6 km dalla città di Kraljevo. Nel 1209 Stefano II Nemanjić, principe di Rascia, ispirato dal fratello Rastko ordinato monaco col nome di Saba e egumeno del monastero di Studenica, decise di erigere un monastero nella valle alla confluenza dell'Ibar e della Morava occidentale, in un punto considerato equidistante da Bisanzio e da Roma. Quando nel 1217 Onorio III, papa dalla chiesa cattolica, conferì al principe Stefano la corona di Re dei Serbi, il fratello Saba, educato nell'ortodossia del Monte Athos, si recò allora a Nicea presso l'imperatore bizantino Teodoro I Lascaris, e lo convinse a dichiarare l'autocefalia per la chiesa serba. Nominato arcivescovo della neonata chiesa autocefala, Sava fu elesse Žiča come propria sede. Più volte distrutto e ricostruito, ospitò l'incoronazione di Milan IV Obrenović nel 1882. Nuovamente danneggiato durante le due guerre mondiali, dopo il terremoto del 1987, il monastero fu finalmente riportato all'aspetto originario del XIII secolo.

#### **7° giorno, venerdì 23 agosto 2024: Kraljevo > Studeniča > Zlatibor**

Pensione completa con pranzo in ristorante e cena in hotel.

Partenza per la visita di Studeniča (Km 60, 1h15'), il monastero ortodosso più grande e ricco del Paese e Patrimonio Unesco. A seguire, partenza verso Zlatibor (130 Km, 3h), al confine con la Bosnia, raggiungibile attraverso percorso panoramico che si snoda fra vasti prati e pittoresche colline. Soste fotografiche lungo il percorso. Arrivo previsto nel tardo pomeriggio, sistemazione in hotel nelle camere riservate e cena.

**Studenica.** Il monastero di Studenica, 39 chilometri a sud-ovest di Kraljevo, nella Serbia centrale, è uno dei più grandi e ricchi della Chiesa ortodossa serba. Il monastero fu fondato nel 1190 da Stefano Nemanja, Gran Principe Raška e padre della nazione serba, che riunì in un solo stato le diverse entità slave dei Balcani. Dopo aver abdicato in favore del figlio, Stefano dedicò al monastero gli ultimi anni di vita. Le sue mura fortificate racchiudono la chiesa della Vergine e la chiesa del Re, entrambe costruite in marmo bianco. Il monastero è noto per i suoi splendidi affreschi in stile bizantino del XIII e XIV secolo.

### **8° giorno, sabato 24 agosto 2024: Zlatibor > Mokra Gora – Drvengrad > Sarajevo**

Pensione completa con pranzo in ristorante e cena in hotel.

Partenza per la stazione ferroviaria per imbarco sul treno panoramico Sarganska Osmica, che percorre una ferrovia a scartamento ridotto verso Mokra Gora, lungo scenografici ponti e gallerie. Pranzo in ristorante locale e nel pomeriggio visita di Drvengrad, un villaggio tradizionale fatto costruire dal regista serbo Emir Kusturica come ambientazione per un suo film. Passaggio del vicino confine con la Bosnia e visita di Visegrad (30 Km, 30'), la città di Ivo Anrić e del famoso Ponte sulla Drina. Arrivo infine a Sarajevo (110 Km, 2h), sistemazione in hotel nelle camere riservate e cena.

**Drvengrad** Tradizionale villaggio di legno fatto costruire dal regista serbo Emir Kusturica, da cui il nome Küstendorf, per il suo film "La vita è un miracolo". Si trova vicino al villaggio di Mokra Gora, presso la frontiera con la Bosnia-Erzegovina. Per la sua creazione il regista ha ricevuto il Premio europeo d'architettura Philippe Rotthier nel 2005. Dal 2008, nel villaggio si svolge il Küstendorf Film and Music Festival. Nei pressi si trova il villaggio di Mokra Gora, che è collegato alla stazione di Šargan Vitas da una ferrovia storica a scartamento ridotto, detta Šargan Eight o Šarganska Osmica, che era un tratto della linea principale Sarajevo - Belgrado chiusa nel 1974.

### **9° giorno, domenica 25 agosto 2024: Sarajevo > Bergamo**

Prima colazione in hotel e pranzo in ristorante.

Giornata dedicata alla visita di Sarajevo, con Bašcaršija, il centro storico dove si trovano l'antico bazar turco, il vecchio municipio, la Cattedrale ortodossa del Sacro Cuore, il Ponte Latino e il Museo dei Tunnel, con le strutture costruite durante la guerra di Bosnia Erzegovina dagli assediati bosniaci per oltrepassare l'embargo internazionale di armi e permettere l'arrivo degli aiuti umanitari. Trasferimento in aeroporto in tempo utile per il volo Ryanair FR 2429 delle 23h20 per il rientro in Italia.

### **10° giorno, lunedì 26 agosto 2024: Bergamo**

Arrivo a Bergamo previsto alle 01h05, dopo 1h45' di volo.

## **QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE BASE 20 PERSONE € 1.690**

### **SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 240**

Il prezzo del volo low cost è quello rilevato alla data del presente programma.  
Le tariffe sono soggette a repentine variazioni e non possono essere opzionate.

Pertanto vanno sempre riconfermate prima dell'emissione.

\*Le tasse aeroportuali dei voli di linea sono incluse,  
ma sono indipendenti dalla nostra politica commerciale e possono aumentare senza preavviso

### **QUOTA DI GESTIONE PRATICA €50**

#### **Le quote comprendono:**

- ✓ voli di linea Air Serbia Milano Malpensa / Belgrado e voli low cost Ryanair Sarajevo / Bergamo Orio al Serio;
- ✓ \*tasse aeroportuali e bagaglio in stiva 20 Kg;
- ✓ sistemazione negli hotel indicati o similari;
- ✓ pensione completa dal pranzo del giorno 1 al pranzo del giorno 9;
- ✓ bevande (acqua in caraffa, 1 birra o 1 bevanda analcolica);
- ✓ trasferimenti in pullman privato GT per tutta la durata del tour;
- ✓ ingressi ai siti in programma: Fortezza Kalemegdan, Museo Etnografico e Museo Tesla di Belgrado, Duomo di Belgrado, Castello di Golubac, Lepenski Vir, Monastero di krusedol, Sremski Karlovci, Petrovaradin, Monastero Manasjia, San Giorgio a Oplenac, Monastero Studenica, Monastero Zica, Drvengrad, Museo dei tunnel a Sarajevo, Ponte Latino e Cattedrale del Sacro Cuore;
- ✓ passaggio ferroviario su ferrovia storica Sargan;
- ✓ guide accompagnatore parlante italiano a disposizione per tutto il tour;
- ✓ tasse di soggiorno;
- ✓ assicurazione AXA B30 sanitaria (massimale € 10.000) bagaglio (massimale € 750) e annullamento;
- ✓ assicurazione RC Tour Operator Grandi Rischi (massimale € 33,5 milioni);

#### **Le quote non comprendono:**

- ✗ pasti non menzionati in programma;
- ✗ bevande oltre a quelle indicate;
- ✗ mance e facchinaggi;
- ✗ imposta di bollo (2 € a fattura);
- ✗ tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

**Operativi aerei (non sono state effettuate prenotazioni):**

✈	JU 541	Milano Malpensa	Belgrado	9h30	11h10	1h40'
✈	FR 2429	Sarajevo	Bergamo Orio al Serio	23h20	01h05 del giorno successivo	1h45'

**Hotel quotati (o similari):**

🏨	Belgrado	Hotel Royal Inn **** ●●●●
🏨	Golubac	Hotel Zlatna Ribica **** ●●●●
🏨	Kraljevo	Hotel Turist **** ●●●●
🏨	Kragujevac	Emma Hotel & Spa **** ●●●●
🏨	Zaltibor	Hotel Mona **** ●●●●
🏨	Sarajevo	Hotel Central **** ●●●●

**Documenti necessari per i cittadini italiani adulti e minori:**

- 📄 Carta d'identità valida per l'espatrio in corso di validità o passaporto;
- 📄 Travel Design Studio non è responsabile del negato imbarco a causa di documenti personali non validi per l'espatrio.

**Note:**

- 🕒 *Le distanze e i tempi di percorrenza riportati nel programma sono desunti da siti di mappe elettroniche e sono forniti, come le descrizioni delle località, a titolo puramente indicativo; la sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e le visite previste possono non includere alcuni dei siti o dei monumenti descritti, in dipendenza degli orari e dei giorni di accessibilità stagionali e del tempo effettivamente a disposizione.*
- 🕒 *Sulle tratte operate in modalità low cost i posti sono assegnati automaticamente e non è possibile riservarli.*
- 🕒 *Alcuni nomi di località e altri nomi citati nel programma sono traslitterati in lettere latine a partire dall'originale serbo-croato. La traslitterazione dei nomi locali in caratteri latini è di tipo fonetico, per questo il medesimo vocabolo può essere ritrovato scritto in caratteri latini in forme diverse tra loro.*
- 🕒 *Per gli alberghi sono riportati, se disponibili, la classificazione ufficiale e, con i pallini verdi, il giudizio assegnato dal sito Tripadvisor®, rilevato alla data del presente preventivo.*
- 🕒 *I partecipanti al viaggio dovranno sottoscrivere il contratto di viaggio al momento dell'iscrizione, per accettazione dei contenuti e dei termini contrattuali, così come richiesto dalle normative vigenti.*
- 🕒 *Non è consentita la riproduzione, nemmeno parziale, di questo programma senza il consenso espresso di Travel Design Studio.*
- 🕒 *Rif. 5558 ILG*

**Patrimoni dell'Umanità UNESCO (World Heritage)**

La Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 16 novembre 1972, ha lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale e possiedono valore di universalità, unicità e insostituibilità.

Al 20 agosto 2019, la lista include 1.121 siti in 167 paesi dei 193 che hanno ratificato la Convenzione.